



*Ministero del Lavoro, della Salute  
e delle Politiche Sociali*

*Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria  
Ufficio III - Coordinamento USMAF*

*Direttore: Dott.ssa L. Vellucci*



**Relazione Uffici di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera  
Anno 2007**

## **ATTIVITÀ DEGLI UFFICI DI SANITÀ MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA - USMAF: ANNO 2007**

Come già avvenuto per la relazione relativa al periodo 2004-2006, vengono presentati in forma grafica i dati relativi alle attività svolte dai 12 Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) e dalle loro 35 Unità Territoriali, presenti in corrispondenza dei principali porti, aeroporti e punti di ingresso terrestri nazionali per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni di profilassi internazionale riservati allo Stato dall'attuale assetto normativo nazionale.

I dati presentati sono stati ottenuti mediante integrazione di quelli forniti dall'applicativo informatico NSIS USMAF, utilizzato dagli USMAF dall'anno 2006, con altri specificamente comunicati dai singoli Uffici.

Infatti, l'applicativo informatico NSIS USMAF, disegnato per permettere una immediata e puntuale registrazione delle attività svolte a richiesta e nell'interesse di utenti vari (controllo delle merci in importazione, controllo dei mezzi di trasporto, visite mediche e vaccinazioni), non prevedeva la registrazione di altre attività derivanti dai compiti di istituto degli USMAF, quali quelle relative alla vigilanza igienico-sanitaria negli ambiti territoriali di competenza, al rilascio delle libere pratiche sanitarie per i mezzi di trasporto provenienti dall'estero, alla partecipazione a Commissioni tecniche istituite in ambito portuale/aeroportuale.

Come sottolineato nella introduzione alla Relazione 2004-2006, queste attività saranno oggetto di progressiva incorporazione nell'applicativo NSIS USMAF, in modo da consentirne, al pari delle altre, la disponibilità nel complesso dei dati delle attività svolte dagli USMAF, in un formato tale da permetterne l'immediata visibilità (per i soggetti autorizzati) e l'assoluta confrontabilità nel tempo e tra Uffici.

I dati relativi al 2007 sono stati aggregati nelle principali "Macroattività" cui tradizionalmente vengono riferite le attività svolte dagli USMAF: "Mezzi di trasporto"; "Merci"; "Attività medico legale e vaccinazioni"; "Luoghi, insediamenti e infrastrutture"; "Verifiche analitiche".

Nella Macroattività "Mezzi di trasporto" sono comprese le attività finalizzate all'applicazione del [Regolamento Sanitario Internazionale 2005](#), incluse quelle relative al rilascio delle libere pratiche sanitarie ai mezzi provenienti dall'estero, all'applicazione delle normative nazionali in materia di igiene ed abitabilità delle navi mercantili battenti bandiera italiana, incluse quelle relative alla verifica delle dotazioni di medicinali e materiali di medicazione ed alla partecipazione a Commissioni tecnico-sanitarie.

Nella Macroattività "Merci" sono state incluse tutte le attività finalizzate al controllo delle merci di interesse sanitario (in misura preponderante alimenti di origine non animale e materiali a contatto con alimenti) in importazione da Paesi terzi: tali attività si concretizzano nel rilascio del Nulla osta sanitario all'importazione, in caso di superamento dei controlli, che possono essere di tipo documentale, ispettivo o analitico e nella non ammissione all'importazione, con respingimento o distruzione della merce in caso contrario.

Nella Macroattività "Attività Medico Legale e Vaccinazioni" sono stati ricompresi, oltre alle visite mediche per l'accertamento della idoneità specifica allo svolgimento di determinate mansioni professionali (marittimi e lavoratori portuali, sommozzatori, pescatori subacquei professionisti, etc..) ed al conseguimento di patenti automobilistiche e nautiche ed alle vaccinazioni richieste ai fini di profilassi internazionale, anche i controlli sanitari effettuati su migranti irregolari (attività che riguarda specificamente alcune Unità Territoriali dell'Italia Meridionale e della Sicilia).

Infine le Macroattività "Luoghi, insediamenti ed infrastrutture" e "Verifiche analitiche" comprendono tutte le attività di vigilanza sanitaria, verifica e controllo degli ambiti territoriali di competenza affidati agli USMAF dall'attuale riparto di competenza tra Stato e Regioni (vedi [Provvedimento n. 1087 del 6 dicembre 2000](#)).

Oltre ai dati relativi alla distribuzione percentuale delle varie Macroattività ([Macroattività USMAF 2007](#)), vengono presentati quelli in valori assoluti relativi alle singole Macroattività in ogni USMAF ([Distribuzione Attività Anno 2007](#));

Per ogni USMAF vengono inoltre presentati i dati in valori assoluti relativi al peso delle diverse Macroattività nelle singole Unità Territoriali che li costituiscono ([Bari 2007](#); [Brindisi 2007](#); [Bologna 2007](#); [Catania 2007](#); [Fiumicino 2007](#); [Genova 2007](#); [Livorno 2007](#); [Milano-Malpensa 2007](#); [Napoli 2007](#); [Palermo 2007](#); [Pescara 2007](#)).

Infine, viene presentato l'aggiornamento all'anno 2007 dell'andamento delle attività degli USMAF nel periodo recente ([Trend Attività USMAF 97-07](#)); l'aspetto saliente di questo andamento è il costante incremento nel settore del controllo delle merci in importazione, in cui si è passati dai 49.825 provvedimenti del 1997 ai 183.350 provvedimenti del 2007, con un incremento percentuale del 268%. Tale crescita è da ascrivere non solo all'aumento dei movimenti internazionali di merci, ma anche e soprattutto ai molteplici e sempre nuovi compiti posti in capo agli USMAF dall'applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia di igiene e sicurezza alimentare e di sicurezza dei prodotti.

L'ingresso nell'Unione Europea di Paesi dell'Europa Orientale ha comportato invece una diminuzione delle attività relative al rilascio delle libere pratiche sanitarie, svolta ordinariamente su vettori provenienti da Paesi terzi, che si è ripercossa in una flessione delle attività relative al settore dei "Mezzi di trasporto"; la flessione osservata nel settore di attività ambulatoriale è invece da mettere in relazione alla diminuzione delle vaccinazioni effettuate dagli USMAF, a causa della costante e crescente insufficiente disponibilità di risorse economiche per l'acquisto dei vaccini, che si traduce di fatto nella impossibilità di rispondere alle richieste dell'utenza, fatta eccezione per la vaccinazione antiamarillica, unica vaccinazione ad essere richiesta obbligatoriamente ai sensi del Regolamento Sanitario Internazionale per l'ingresso in aree a rischio per la febbre gialla .  
Maggiori dettagli sulle caratteristiche degli USMAF e delle loro attività istituzionali sono comunque disponibili mediante consultazione delle precedenti relazioni disponibili su questo Sito (II e III Relazione Attività Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera), Attività USMAF Periodo 2004-2006.

*Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio III (Coordinamento USMAF)  
Elaborazione dati e grafica: T.Placidi, M.C. Schina; C: Trionfo*